



## COMUNE DI ANCONA

*Direzione Politiche Sociali, Sanità, Politiche per la Casa, Coordinamento ATS 11*

### **AVVISO PUBBLICO ESPLORATIVO**

#### **INTERVENTI IN FAVORE DI DETENUTI, EX-DETENUTI E MINORENNI SOTTOPOSTI A PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA**

Con la presente indagine esplorativa il Comune di Ancona - Ambito Territoriale Sociale 11, intende procedere all'individuazione degli operatori economici per l'eventuale successivo affidamento dei servizi specificati nel presente avviso e rivolti ai detenuti, ex-detenuti e minorenni sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria.

#### **Premessa**

Il presente avviso, predisposto nel rispetto dei principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità, non costituisce invito a partecipare a gara pubblica, né un'offerta al pubblico (art. 1336 del codice civile) o promessa al pubblico (art. 1989 del codice civile), ma ha lo scopo di esplorare le possibilità offerte dal mercato al fine di affidare direttamente i servizi.

L'indagine in oggetto non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche od obblighi negoziali. Il presente avviso, pertanto, non vincola in alcun modo questa Stazione Appaltante che si riserva, comunque, di sospendere, modificare o annullare il presente avviso esplorativo e di non dar seguito al successivo procedimento di affidamento diretto, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa nonché di procedere all'affidamento del servizio anche in presenza di un'unica offerta valida. Le proposte ricevute si intenderanno impegnative per il fornitore per un periodo di massimo di 60 giorni, mentre non saranno in alcun modo impegnative per la Stazione Appaltante, per la quale resta salva la facoltà di procedere o meno a successive e ulteriori richieste di offerte volte all'affidamento dei servizi.

#### **Descrizione, obiettivi e modalità di realizzazione dei servizi**

##### 1) S.I.O. 2 – Sportello Informativo e di Orientamento

Per vedere il carcere come un modello inclusivo di esecuzione delle pene e non solo come strumento di mero contenimento afflittivo dei condannati, è necessaria la presenza di professionisti con specifiche competenze che possano costruire percorsi a partire dai reali bisogni dei detenuti.

Pertanto lo Sportello Informativo e di Orientamento dovrà offrire prestazioni sociali ma anche prestazioni di natura tecnica e amministrativa a supporto dei detenuti utilizzando una modalità integrata di collaborazione con gli operatori dell'Area Trattamento e con gli uffici del territorio per erogare misure di supporto alla vita detentiva e per il reinserimento sociale.

#### *Obiettivi*

1. supportare i detenuti nel periodo di reclusione attraverso l'ascolto, il colloquio, la relazione empatica;
2. offrire risposte personalizzate a bisogni peculiari;
3. ridurre il divario tra carcere e mondo esterno orientando e informando circa i diritti e le possibilità durante e dopo la detenzione;
4. potenziare e rafforzare le reti di contatto con i servizi del territorio;
5. per i detenuti stranieri promuovere, in collaborazione con gli operatori di altri progetti attivi

ad essi dedicati, una detenzione senza discriminazioni oltre che la regolare permanenza in Italia;

6. ridurre il rischio di recidiva attraverso l'elaborazione di progetti di reinserimento guidato nella società per i detenuti prossimi all'uscita.

#### *Modalità di realizzazione*

Per la realizzazione delle attività è prevista la costituzione di una equipè composta da assistenti sociali e esperti giuridici che collaboreranno con la Direzione dei due Istituti e con l'Area Trattamento degli stessi pianificando con essi le modalità di svolgimento delle attività attraverso un sistema integrato di programmazione di interventi e servizi sociali, così come previsto dalla Legge 328/2000.

L'equipè si occuperà di effettuare colloqui individualizzati per offrire ascolto, accogliere la domanda di bisogno e fornire le opportune informazioni ai detenuti che ne facciano richiesta; effettuerà lo studio dei singoli casi segnalati dagli operatori del carcere, dal punto di vista sociale, economico e familiare, in particolar modo dei soggetti detenuti prossimi alla scarcerazione ai quali offrirà orientamento circa la realtà occupazionale del territorio sulla base delle competenze personali; sarà di supporto a progetti individualizzati finalizzati all'inserimento socio lavorativo in collaborazione con progetti sperimentali esterni del territorio.

Attenzione particolare inoltre sarà rivolta ai detenuti nuovi giunti al fine di illustrare loro i diritti e doveri tenendo conto delle esigenze individuali e della posizione giuridica che ne determina il percorso intra murario.

Laddove necessario l'equipè fungerà da ponte con la realtà esterna, faciliterà la comunicazione tra detenuti, avvocati e amministrazione penitenziaria. Si occuperà inoltre del disbrigo di pratiche amministrative di fondamentale importanza quali il rinnovo dei titoli di soggiorno, pratiche previdenziali, sanitarie, di sostegno al reddito, di sostegno allo studio o altre pratiche personali.

In presenza di richieste provenienti da detenuti stranieri, l'equipe collaborerà con i mediatori socio culturali per garantire ascolto e presa in carico.

Lo sportello S.I.O. si occuperà inoltre di redigere una mappatura e relativa brochure aggiornata post Covid-19 (anche multilingue) da consegnare ai detenuti, contenente i servizi, uffici e strutture del territorio che offrono trattamenti di tipo assistenziale, lavorativo, previdenziale, formativo, socializzante.

## 2) I luoghi ritrovati: la cultura della legalità nei gruppi di adolescenti

Gli effetti sociali e psicologici della pandemia sugli adolescenti iniziano a mostrarsi.

La solitudine, l'isolamento e la paura dell'altro derivanti dalla chiusura delle scuole, dal blocco delle lezioni in presenza e di tutte le attività sportive o di aggregazione, hanno infatti costretto alcuni ragazzi ad una sostanziale esclusione sociale determinando effetti impattanti sulla personalità sia in considerazione della delicatezza della fase evolutiva caratteristica della minore età, che in relazione alle personali situazioni sociali e familiari, accrescendo le disuguaglianze già esistenti e creandone di nuove. La "ristrutturazione sociale" e la nuova collocazione che i giovani devono riconquistare sia in termini di spazi fisici (nei luoghi di aggregazione) che di posizione all'interno dei gruppi formali e informali, ha di fatto aumentato l'aggressività verso le persone e verso le cose, il consumo di sostanze stupefacenti e il ricorso alla dipendenza come fenomeno sociale. Tali atteggiamenti devianti se ignorati o sottovalutati, determinano un'*escalation* comportamentale che culmina con il compimento del fatto penalmente rilevante. Da qui la necessità di conoscere luoghi, tempi, pratiche, esigenze e interessi degli adolescenti per individuare possibili strategie di intervento che prevenano o riducano il disagio sociale giovanile e garantiscano sicurezza sociale.

#### *Obiettivi*

1. diffondere la cultura della legalità e individuare buone pratiche di giustizia riparativa;
2. conoscere, analizzare e monitorare i nuovi bisogni dei minorenni nell'epoca post pandemica e individuare le strategie per accompagnarli a costruire la loro resilienza;
3. sensibilizzare la comunità territoriale sulle problematiche giovanili e sulla necessità di creare nuovi legami sociali;
4. prevenire l'*escalation* dei comportamenti devianti e la recidiva dei minori autori di reato;
5. offrire ai minori autori di reato luoghi e occasioni di espressione della loro personalità, del

loro linguaggio;

6. garantire sicurezza sociale.

#### *Modalità di realizzazione*

Per la realizzazione del progetto è prevista l'attivazione delle seguenti azioni:

- Attività laboratoriali attraverso cui si proporrà ad un gruppo di ragazzi in carico a USSM la partecipazione a laboratori di visual storytelling (laboratorio di immagini, foto, disegni, grafiche, animazioni, oppure video per narrare una storia in cui le persone che li fruiscono possono immergersi creando un immaginario condiviso) per invitare a raccontare se stessi, i loro attuali luoghi di ritrovo e il modo di vivere quegli spazi della città. In tali percorsi laboratoriali si affronterà il tema della corresponsabilità del “gruppo” negli agiti offensivi. Sarà l'occasione per i partecipanti di apprendere strategie di approccio al fenomeno del conflitto e dell'individuazione di buone pratiche di giustizia riparativa/conciliativa.
- Ricerca/azione attraverso cui gli operatori attueranno una ricerca rivolta alla conoscenza dei gruppi informali di adolescenti di età compresa tra i 14 e i 18 anni. L'intervento prevede la lettura sociologica dei bisogni dei gruppi vulnerabili e dei giovani a rischio tramite l'osservazione partecipante/non partecipante, la somministrazione di questionari strutturati e interviste libere, l'ascolto di storie di vita. Dopo la raccolta e l'interpretazione dei dati, che sarà possibile effettuare anche all'interno delle scuole secondarie di primo e secondo grado della Provincia di Ancona, verrà elaborata una mappatura dei gruppi adolescenziali ed emergeranno i bisogni dei ragazzi, le esigenze territoriali e sociali anche in rapporto ai cambiamenti in atto per il periodo di distanziamento obbligatorio. Sarà prevista la produzione di un opuscolo, in più copie, per la diffusione e condivisione dei risultati della ricerca.

Gli operatori dedicati alle attività progettuali saranno preferibilmente educatori professionali, operatori esperti in attività di ricerca sociale e psicologi.

Al termine del progetto sarà prevista l'organizzazione di un incontro di restituzione nelle scuole coinvolte, finalizzato all'informazione, prevenzione e riduzione del rischio delle devianze giovanili e del crimine. Nell'incontro verranno inoltre dati cenni sul funzionamento del sistema penale minorile italiano.

Per diffondere i risultati della ricerca azione e dei laboratori di strada e orientare le scelte e le decisioni degli stakeholder privati e pubblici sarà altresì prevista l'organizzazione di un convegno aperto alla cittadinanza e agli operatori del settore.

Il territorio in cui circoscrivere l'oggetto della ricerca e le scuole da coinvolgere, verranno individuati a seguito di confronto con i Servizi Sociali del Comune di Ancona e con l'USSM.

Per incontrare e ascoltare i giovani sarà prevista una collaborazione con l'Informabus del Comune di Ancona quale ufficio mobile e punto di ascolto e informazione.

Sarà necessario il coinvolgimento di almeno 20 beneficiari con almeno 10 incontri laboratoriali e altrettante uscite nel territorio per la raccolta dati. Sono previsti 2 incontri nelle scuole e 1 incontro pubblico per la cittadinanza.

### 3) L'arte del ben-essere: laboratori di teatro e danza urban

Il disagio sociale, economico, familiare e le problematiche di integrazione presenti anche nei nostri territori, in particolare nei quartieri popolari e nelle zone di recente espansione, mina sempre più profondamente la stabilità e i punti di riferimento in particolare dei giovani che, in una società sempre più complessa e multietnica, non trovano spazi e opportunità di crescita, di condivisione e di conoscenza dell'altro, innescando spesso forme di disagio, di discriminazione e di intolleranza.

Offrire spazi di protagonismo individuale e collettivo è una opportunità per superare le disuguaglianze sociali intese come mancato riconoscimento delle proprie qualità personali e che in alcune situazioni possono determinare sentimenti di marginalità sociale nei ragazzi con possibili reazioni e comportamenti auto ed etero distruttivi.

Le attività creative ed artistiche, quali ad esempio il teatro e lo sport, rappresentano un valore e un'opportunità da promuovere in tutte le declinazioni, per la costituzione di un tessuto sociale sano e generatore di positività. L'esperienza artistica, crea uno spazio di ascolto e di espressione della propria personalità, facilita la socializzazione, la conoscenza di risorse e limiti personali, la

proattività, la tolleranza alle frustrazioni, e contribuisce enormemente alla formazione dell'identità e allo sviluppo dell'autostima. Attraverso attività creative il giovane viene invitato a esplorare, conoscersi, incontrare se stesso e l'altro tramite canali comunicativi nuovi. La finalità non è creare attori professionisti o danzatori ma dare uno spazio di espressione libera del proprio corpo e del proprio carattere dal quale innescare un cambiamento.

#### *Obiettivi*

1. promuovere il benessere e lo sviluppo psico fisico e sociale;
2. favorire occasioni di aggregazione finalizzate ad un obiettivo condiviso;
3. favorire uno sviluppo delle risorse interiori;
4. aiutare i partecipanti a esprimersi utilizzando molteplici linguaggi: espressione verbale, mimica, corporea, facilitando lo scambio tra il proprio mondo interno e il proprio corpo;
5. crescere insieme al gruppo, imparare a conoscere meglio se stessi e le proprie risorse, acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità espressive e comunicative, verbali e mimico-gestuali;
6. innescare un processo di cambiamento ed una evoluzione della personalità del minore.

#### *Modalità di realizzazione*

Per la realizzazione del progetto si prevede la partecipazione ad attività sportive e ricreative con valenza educativa, riabilitativa e socializzanti di un gruppo di minorenni in carico all'USSM. Gli operatori dell'USSM individueranno i beneficiari delle azioni progettuali selezionando i destinatari fra coloro che possano sfruttare al meglio l'opportunità di tali percorsi di cui ne monitoreranno la partecipazione.

Nello specifico il progetto si articola in due azioni:

- laboratori di teatro attraverso cui si intende realizzare tramite personale specializzato un percorso espressivo e comunicativo che prevede metodologie di lavoro provenienti dal "teatro sociale" con finalità socio-comunicative: giochi di ruolo, teatro dell'oppresso, creatività nelle azioni fisiche e vocali, teatro di gruppo, teatro di animazione, scritture creative autobiografiche e non.
- laboratori di tecniche di "urban dance" hip hop attraverso cui si intende proporre lezioni collettive tenute da docenti specializzati finalizzate all'apprendimento di alcune tecniche dell'Urban Dance come l'Hip-Hop e la Break Dance.

Per entrambe le azioni si potranno prevedere moduli brevi e ripetibili e le attività dovranno essere organizzate nel rispetto delle esigenze specifiche dei partecipanti.

Per ognuna delle azioni dovranno essere coinvolti almeno 15 beneficiari.

Per i laboratori di teatro dovranno essere previsti un minimo di 18 incontri di 2 ore ciascuno mentre per i laboratori di tecniche di "urban dance" hip hop dovranno essere previsti un minimo di 24 incontri di 1 ora ciascuno.

#### 4) Educarinsieme

La vigente normativa in tema di ordinamento penitenziario e sulle misure privative della libertà prevede che il trattamento rieducativo a favore delle persone condannate e/o imputate sia diretto a promuovere un processo di modificazione delle condizioni e degli atteggiamenti personali, nonché delle relazioni familiari e sociali che sono di ostacolo ad una costruttiva partecipazione sociale. Inoltre è previsto che l'interessato venga accompagnato a riflettere sulle condotte antigiuridiche poste in essere, sulle conseguenze negative delle stesse nonché sulle possibili azioni di riparazione delle conseguenze del reato.

#### *Obiettivi*

1. Inclusione sociale e riduzione della recidiva di soggetti imputati e/o condannati;
2. Agevolare e valorizzare la presa in carico effettuata dalle assistenti sociali dell'UDEPE attraverso il supporto aggiuntivo di personale con specifiche competenze educative;
3. Rafforzare le connessioni esistenti fra il mondo dell'esecuzione della pena e la società civile, con riferimento in particolare alla rete di associazioni e di Enti Privati e Pubblici impegnati nel settore della Giustizia Riparativa;
4. Curare i progetti individuali di reinserimento sociale.

### *Modalità di realizzazione*

Per la realizzazione del progetto si intende ampliare la presa in carico del servizio sociale dell'UDEPE attraverso una gestione multidisciplinare degli interventi effettuata da educatori professionali che possano approfondire il quadro di conoscenza dei soggetti in osservazione o in esecuzione delle misure.

Le attività che si possono prefigurare con la presenza di un educatore professionale sono:

- colloqui individuali con gli utenti segnalati al fine di contribuire alla rilevazione di specifiche necessità;
- partecipazione alle riunioni di equipe per la redazione del programma di trattamento degli utenti segnalati all'operatore di progetto;
- realizzazione di attività progettuali per il reinserimento socio lavorativo o di giustizia riparativa;
- sostegno nell'orientamento al lavoro;
- attività relative allo sportello informativo presente presso l'Udepe

È previsto l'impiego di due Educatori Professionali e la presa in carico educativa di almeno 30 utenti.

### 5) Corso di alfabetizzazione informatica

Nell'attuale periodo storico qualsiasi persona, sia essa un lavoratore che un cittadino, è chiamata a stare al passo con i tempi e ad avere dimestichezza nell'uso delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

La maggior parte delle professioni ha ormai a che fare con Internet e le conoscenze informatiche sono richieste per qualsiasi lavoro. Basti pensare che una sezione fondamentale del Curriculum Vitae è relativa proprio alle competenze informatiche. Le previsioni per i settori in crescita professionale vedono i servizi informatici e le telecomunicazioni ai primi posti.

All'interno del carcere un corso di informatica costituisce per i partecipanti una competenza trasversale alla partecipazione ad altri corsi oltre che la base per il reinserimento in contesti lavorativi una volta terminata la detenzione.

*Obiettivi:*

1. stimolare positivamente il detenuto;
2. rafforzare la formazione e l'acquisizione di nuove competenze;
3. essere in grado di partecipare ad altre opportunità formative che richiedono l'uso di dispositivi informatici;
4. migliorare le prospettive di assunzione e di reinserimento sociale;
5. migliorare le abilità personali per le esigenze della vita quotidiana che passano tramite la rete informatica.

*Modalità di realizzazione:*

Il corso di alfabetizzazione informatica dovrà essere organizzato in più moduli formativi brevi (es. 3 moduli da 25 ore) e ripetibili nell'intera durata di progetto, le lezioni dovranno essere di gruppo e dovranno coinvolgere i detenuti individuati dalla Direzione dell'Istituto in giorni e orari concordati con la medesima Direzione. Dovrà essere prevista la possibilità di costruire un percorso formativo personalizzato in funzione dei bisogni formativi e dell'obiettivo professionale di ciascun detenuto partecipante.

Il corso dovrà far acquisire conoscenze inerenti: com'è fatto un computer e come sono raccolte le informazioni, il sistema operativo, l'organizzazione dei file, i programmi di videoscrittura e di elaborazione di testi, l'organizzazione e gestione di un foglio elettronico. Sarà inoltre previsto un modulo riguardante la descrizione della rete Internet e il suo utilizzo per la ricerca di informazioni con il web e la comunicazione tramite email. Breve accenno sarà dato in merito ai più noti modelli di comunicazione e condivisione sociale quali Facebook, Instagram, Linked-in, Youtube.

Al termine del corso sarà prevista la somministrazione di un questionario di gradimento e il rilascio di un attestato di frequenza ai detenuti che avranno frequentato almeno il 75% delle ore di lezione.

Dovranno essere coinvolti almeno 15 detenuti ed effettuate almeno 100 ore di formazione.

## 6) Agricoltura sociale - percorsi di integrazione socio formativa e lavorativa

La popolazione carceraria del territorio di Ancona nei due Istituti Penitenziari di Montacuto e Barcaglione consta alla data del 30/09/2021 n. 383 detenuti. Il 46,5% dei detenuti delle Marche<sup>1</sup>.

È da questo territorio che molti di essi, dopo la detenzione, si troveranno a ricostruire un nuovo percorso di vita e pertanto si rende necessario offrire percorsi “protetti” di reinserimento.

Il detenuto che viene “deistituzionalizzato” dopo un lungo periodo di carcerazione è disorientato e spesso non ha più risorse familiari e/o amicali che lo possono ospitare, accogliere e accompagnare. La diffidenza da parte della società e del mondo del lavoro in genere così come i scarsi livelli di istruzione o formazione professionale e una disoccupazione di lungo periodo, rendono la ricerca di una occupazione lavorativa molto difficile.

Come è immaginabile il percorso di reinserimento, se non adeguatamente strutturato prima della scarcerazione, non si conclude positivamente e la frustrazione nonché la situazione di svantaggio conduce di nuovo al crimine. Un forte punto di partenza, per un percorso di reinserimento, è il lavoro, di cui è noto l'elevato valore come strumento rieducativo e inclusivo. Pertanto tale progetto mira ad agevolare la ricerca di un lavoro partendo dalla formazione e tende a coinvolgere settori economici in grado di offrire concrete opportunità occupazionali nonché disponibilità di alloggio.

*Obiettivi :*

1. ridurre la recidiva e prevenire il disagio individuale e sociale;
2. promuovere il benessere del detenuto, rafforzando autostima, potenziando le capacità personali;
3. promuovere l'apprendimento e l'accrescimento di competenze professionali da spendere nel mondo del lavoro per condurre all'autonomia economica;
4. offrire opportunità lavorative concrete;
5. sviluppare un modello sperimentale di reinserimento socio lavorativo.

*Modalità di realizzazione:*

Un settore economico che da sempre è fra i più produttivi è rappresentato dalla filiera agro alimentare e agro-industriale.

E' un settore che sta vivendo una rinnovata fase di sviluppo grazie alla cultura dell'alimentazione sana e bio ma che a causa delle condizioni impegnative e gravose, nonché alla emergenza pandemica che ha impedito la mobilità dei lavoratori generalmente ivi occupati, richiede manodopera difficile da reperire.

Il progetto che si rivolge alle realtà produttive profit e non profit, prevede un insieme integrato di azioni volte a favorire il reinserimento sociale e lavorativo di n. 10 persone in carico all'UDEPE per misure alternative alla detenzione o dimittendi del carcere di Ancona sede di Montacuto e Barcaglione, in tale settore produttivo, presso aziende del territorio e non solo.

Ad ogni beneficiario dovrà essere offerto:

1. un percorso formativo intra o extra murario per poter sviluppare competenze professionali nel settore agricolo/agroalimentare/agroindustriale. La formazione potrà essere realizzata sotto forma di corso professionalizzante con rilascio di qualifica professionale oppure sotto forma di tirocinio formativo ai sensi della DGR 1474/2019 della Regione Marche finalizzato a creare un contatto diretto tra soggetto ospitante e tirocinante. L'eventuale durata del tirocinio, congrua rispetto agli obiettivi formativi, dovrà essere di massimo sei mesi e dovrà prevedere una indennità mensile tra le Euro 400 e le Euro 600, da calcolare in base alle ore svolte. Il progetto, è finalizzato all'inclusione lavorativa del beneficiario pertanto si auspica che almeno il 30% dei soggetti partecipanti alla formazione, venga assunto al termine del progetto;
2. per l'intera durata del percorso di formazione-lavoro dovrà essere garantita, a coloro che non dispongono di un'altra soluzione personale, una sistemazione alloggiativa, presso l'azienda coinvolta o in appartamenti in coabitazione, oppure l'erogazione di contributi economici di sostegno alla locazione privata;
3. un sostegno economico, tramite l'erogazione di un “pocket money” giornaliero di massimo Euro 5,00 al giorno per coloro che si trovano in situazioni di bisogno, finalizzato alle spese di sussistenza quotidiana (vitto, utenze domestiche, trasporto..).

---

<sup>1</sup>[https://www.giustizia.it/giustizia/it/mg\\_1\\_14\\_1.pagecontentId=SST348572&previousPage=mg\\_1\\_14](https://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_1_14_1.pagecontentId=SST348572&previousPage=mg_1_14)

Il progetto prevede un budget spendibile, per finanziare ciascun percorso di riqualificazione individuale, per le attività di formazione (per il potenziamento, aggiornamento o apprendimento delle competenze), di inserimento lavorativo e di sostegno all'abitare, che ammonta tra i Euro 6.000 e Euro15.000 a seconda delle specifiche situazioni.

Ogni progetto dovrà essere modulato in base alle caratteristiche del singolo beneficiario. A tal fine si prevede la presenza di un operatore sociale che supporterà l'ente aggiudicatario nella formulazione e nel monitoraggio del progetto individuale oltre che nella definizione dei costi da sostenere. Ogni progetto dovrà essere approvato da chi si occupa della presa in carico del soggetto - UDEPE o Area Trattamentale del carcere - che si occuperà di fare verifiche periodiche sull'andamento dei percorsi di reinserimento. L'operatore sociale individuato si occuperà inoltre di relazionare periodicamente all'amministrazione comunale appaltante.

Ogni onere derivante dalla realizzazione delle azioni di cui ai punti 1-2-3 sopra descritti (comprensivo di polizze assicurative per tirocini, Dispositivi di Protezione Individuale quote di iscrizione a corsi, materiale didattico/formativo, stipula contratti, contributi economici a favore del beneficiario..) potrà essere rimborsato all'ente aggiudicatario a seguito di rendicontazione delle spese sostenute debitamente corredate da specifica documentazione contabile a supporto.

### **Durata dei progetti**

Gli eventuali affidamenti decorreranno dalla data dei verbali di consegna dei servizi o dalla sottoscrizione del contratto e avranno durata presumibilmente fino al 31 ottobre 2022 ed in ogni caso fino ad esaurimento dei fondi assegnati salvo eventuale proroga accordata con la Regione Marche quale ente che assegna le risorse economiche.

La tempistica di realizzazione potrà subire variazioni tenuto conto delle disposizioni nazionali in vigore per il contenimento della diffusione dell'epidemia da Covid-19 e alle eventuali decisioni assunte in merito.

### **Valore economico dei progetti**

Il valore economico dei progetti proposti non potrà superare gli importi massimi indicati nella tabella sottostante e sono da ritenersi IVA compresa, a norma di legge.

Il prezzo offerto deve intendersi comprensivo dei costi del personale, dei beni e servizi, dell'attività di segreteria amministrativa e organizzativa nonché di qualsiasi altro onere o spesa inerenti la realizzazione del servizio richiesto.

Il prezzo offerto resta fisso ed invariabile per tutta la durata dell'affidamento.

L'affidatario non potrà vantare diritto ad altri compensi, ovvero ad adeguamenti, revisioni od aumenti del corrispettivo.

Configurandosi come servizio di natura intellettuale per il quale non sono rilevabili rischi interferenti che necessitano le relative misure di sicurezza, la Stazione Appaltante è esclusa dalla redazione del DUVRI e pertanto l'importo degli oneri per la sicurezza è pari a zero ai sensi del D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81.

| <b>Progetto</b>   | <b>Tipo di costo</b> | <b>Importo</b> |
|---|----------------------|----------------|
| S.I.O. 2 – Sportello Informativo e di Orientamento                      | Personale            | € 24.035,18    |
|   | Beni e servizi       | € 500,00       |
|   | Altro (specificare)  | € 500,00       |
|   | Totale               | € 25.035,18    |
| I luoghi ritrovati: la cultura della legalità nei gruppi di adolescenti | Personale            | € 23.000,00    |
|   | Beni e servizi       | € 1.048,60     |
|   | Altro (specificare)  | /              |
|   | Totale               | € 24.048,60    |

|   |                              |              |
|---|------------------------------|--------------|
| L'arte del ben-essere: laboratori di teatro e danza urban                   | Personale                    | € 9.000,00   |
|   | Beni e servizi               | € 500,00     |
|   | Altro (specificare)          | € 500,00     |
|   | Totale                       | € 10.000,00  |
| Educarinsieme   | Personale                    | € 19.000,00  |
|   | Beni e servizi               | € 300,00     |
|   | Altro (spostamenti)          | € 800,00     |
|   | Totale                       | € 20.100,00  |
| Corso di alfabetizzazione informatica                                       | Personale                    | € 7.000,00   |
|   | Beni e servizi               | € 300,00     |
|   | Altro (spese amministrative) | € 200        |
|   | Totale                       | € 7.500,00   |
| Agricoltura sociale - percorsi di integrazione socio formativa e lavorativa | Personale                    | € 40.000,00  |
|   | Beni e servizi               | € 90.000,00  |
|   | Altro (specificare)          | € 1.000,00   |
|   | Totale                       | € 131.000,00 |

Sono possibili rimodulazioni delle voci di spesa in coerenza con le attività proposte. Resta inteso che l'operatività delle stesse è subordinata a formale autorizzazione del committente.

### **Requisiti di partecipazione**

#### Iscrizione MEPA: abilitazione al MEPA

Laddove il concorrente prescelto non sia iscritto al MePA al momento della richiesta di formalizzazione dell'affidamento, ovvero non sia possibile formalizzare l'affidamento per fatti riconducibili alla volontà dell'offerente, comporterà per la Stazione Appaltante la facoltà di rivolgersi al secondo miglior preventivo.

#### Requisiti generali e di idoneità

Possono partecipare i soggetti di cui all'art. 45 del D.Lgs. 50/2016, nel rispetto di quanto previsto agli artt. 47 e 48 del medesimo decreto ed in possesso dei seguenti requisiti:

- insussistenza di una qualsiasi causa di esclusione prevista dall'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016;
- iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura o nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato, o presso i competenti ordini professionali per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara;
- la Ditta affidataria deve essere in regola con gli obblighi contributivi previdenziali e assistenziali.

La partecipazione alla presente equivarrà ad una dichiarazione di possesso dei requisiti.

L'Amministrazione Comunale procederà, in capo all'aggiudicataria, all'espletamento dei controlli previsti delle linee Guida da ANAC n. 4.

### **Valutazione delle proposte pervenute**

Nel caso in cui l'Amministrazione intenda avviare la procedura di affidamento diretto, provvederà ad esaminare le domande di partecipazione e le relazioni proposte presentate da tutti i soggetti che posseggano i requisiti sopraindicati e che abbiano manifestato tempestivamente interesse.

Sarà oggetto di valutazione la relazione proposta dal concorrente contenente i seguenti elementi, elencati in ordine decrescente di importanza, di cui si terrà conto al fine della valutazione del miglior preventivo:



1) Relazione descrittiva indicante l'organizzazione e la gestione del servizio

Saranno maggiormente apprezzate le relazioni proposte che evidenzino analiticamente le specifiche attività previste e le relative modalità operative. Si valuterà inoltre la congruenza agli obiettivi previsti dall'avviso, tenuto conto della completezza, esaustività e chiarezza degli elementi forniti.

2) Relazione descrittiva indicante il profilo professionale degli operatori da impiegarsi nella gestione del servizio

Sarà maggiormente apprezzato l'utilizzo di personale con comprovata qualificata, consolidata e specifica esperienza nei servizi oggetto dettagliati nel presente avviso pubblico.

Si terrà altresì conto dell'esperienza e competenza, dimostrabile con la presentazione di un elenco di servizi analoghi svolti.

3) Relazione descrittiva indicante l'attivazione di azioni innovative per il miglioramento del servizio

Saranno maggiormente apprezzate le proposte innovative senza aggravio di costi per l'amministrazione, che consentano di aumentare la fruibilità, l'efficienza e l'efficacia del servizio.

4) Economicità della proposta

L'eventuale affidamento dei servizi verrà formalizzato al soggetto che abbia presentato una proposta che risponde meglio all'ordine prioritario dei criteri di valutazione, mediante trattativa diretta privata nel MePA di CONSIP.

### **Modalità di partecipazione**

I soggetti in possesso dei requisiti sopra descritti dovranno manifestare il proprio interesse entro e non oltre il giorno **22/07/2022** alle **12:00** a mezzo pec all'indirizzo [comune.ancona@emarche.it](mailto:comune.ancona@emarche.it), con oggetto "Interventi in favore di detenuti, ex-detenuti e minorenni sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria – Servizio di ....."*(inserire la denominazione del servizio per cui viene presentata l'istanza)*, presentando la seguente documentazione:

- Istanza di partecipazione redatta preferibilmente secondo il modello Allegato A) con oggetto "Interventi in favore di detenuti, ex-detenuti e minorenni sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria – *denominazione del servizio per cui viene presentata l'istanza*"
- Dichiarazione di possesso dei requisiti ex art. 80 del D.Lgs. 50/2016, redatta conformemente al modello Allegato B);
- Proposta progettuale di massimo n. 5 (cinque) facciate che contenga le attività proposte e da sviluppare nel progetto dall'operatore, gli elementi necessari che saranno oggetto di valutazione secondo quanto precedentemente indicato, nonché la proposta economica. Alla relazione vanno allegati anche i curricula del personale proposto (i curricula non rientrano nel limite delle 5 pagine sopra indicato).

La documentazione dovrà essere sottoscritta, a pena di non valutabilità.

Non saranno prese in considerazione e/o esaminate domande che risultino pervenute oltre il termine fissato.

Il file dovrà essere protetto da password; la password dovrà essere inviata il **25/07/2022** ore **10:00** al RUP tramite mail [federica.pigini@comune.ancona.it](mailto:federica.pigini@comune.ancona.it) riportando il medesimo oggetto della pec.

### **Trattamento dei dati personali**

Ai sensi del D.Lgs. 196/03 e del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR ), i dati forniti saranno trattati dal Comune di Ancona, anche con strumenti informatici, unicamente per le finalità di gestione del presente procedimento e della eventuale successiva procedura di affidamento.

### **Informazioni e chiarimenti**

Per ulteriori informazioni e/o chiarimenti rivolgersi al Comune di Ancona, Direzione Politiche Sociali, Sanità, Politiche per la Casa, Coordinamento ATS 11 - U.O. Inclusione Sociale e Famiglia, Viale della Vittoria 37- 39, Responsabile Unico del Procedimento Federica Pigini tel 071. 222 5112 email [federica.pigini@comune.ancona.it](mailto:federica.pigini@comune.ancona.it).